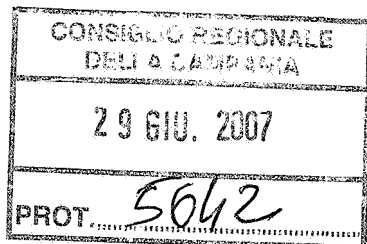




Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Nuovo PSI

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 644/1111 LEG. RA

Prof. n. 1670 del 29/06/07



Sen. Depai Cons. l. r.
29/06/07

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio BASSOLINO

All'Assessore all'Ambiente, alla difesa
del suolo, ai Parchi e riserve naturali
On. Le Luigi NOCERA

All'Assessore alla valorizzazione delle
Cave e Torbiere
On. Le. Vincenzo DE LUCA

All'Ass. alle Politiche del Territorio
On. Le Gabriella CUNDARI

Loro Sedi

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta. – “Comune di Pietravairano (CE) – disastro ambientale”
P.R.A.E

Premesso

che la richiesta avanzata da MOCCIA SPA di installare una cava ed un cementificio in località Santoianni o Monte del Monaco di Pietravairano ha destato vivo allarme nella popolazione e nelle istituzioni di Pietravairano, Alife, Baia e Latina, Sant'angelo d' Alife, Pietramelara, Roccaromana e etc ad economia pressoché esclusivamente agricola e caratterizzata da territori incontaminati sotto il profilo naturalistico ed ambientale limitrofi al Parco Regionale del Matese, alle aree SIC del Volturno, del Montemaggiore e del Monte Cesima, nonché all'oasi naturalistica delle Mortine, Territori caratterizzati da fenomeni carsici, da soffioni e dagli affioramenti idrominerali di Ciorlano, Aliano, Pratella, Riardo e Rocchetta e Croce con stabilimenti di imbottigliamento di acque minerali; Il tutto in un ambito scarsamente edificato, ricco di boschi e foreste, con fauna e flora di rilevante interesse che fanno da scenario a monumenti unici, come le mura romane di Alife, i castelli ed i borghi medievali di Pietramelara, Riardo, Vairano Patenora, Pietravairano, Prata, Pratella, Aliano, S. Angelo di Alife, Dragoni, Baia latina, Roccaromana, Alvignano e Caiazzo;

Si interrogano i succitati responsabili, ciascuno per quanto di competenza, chiedendo;

- a) se sia vero che a seguito della opposizione di comuni dell' Alto Casertano al PRAE in una riunione tenuta in Caserta nel marzo 2005, presso la Provincia fu convenuto anche da esponenti regionali che il PRAE sarebbe stato redatto ex novo su iniziativa e base provinciale, con la collaborazione istituzionale di Provincia, Comuni, Ente Parco, Associazioni ambientaliste, proporzionando le previsioni di coltivazione alle effettive necessità e rispettando natura e monumenti;
- b) se sia vero che, violando tale intesa, il piano è invece stato nuovamente redatto ignorando le istanze istituzionali associazionistiche e politiche locali, e poi le osservazioni e contestazioni formulate dai Comuni;



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Nuovo PSI

- 2 -

c) se sia vero che è stato approvato per di più in sede commissariale, in virtù di procedimento amministrativo promosso proprio dal Cementificio Moccia, e, quindi, senza assunzione di responsabilità politica neppure in sede regionale, di tal che un atto di fondamentale importanza per la salute dei cittadini e la programmazione del futuro del territorio non ha avuto né iter né paternità politica, ed appare finalizzato solo a favorire l'attività estrattiva indiscriminata;

d) se sia vero che il piano ha avuto scarsa pubblicità, che non sono stati sentiti gli Enti che ne avevano fatto richiesta e che le loro osservazioni sono state disattese e che il piano è, in sostanza, una mera perimetrazione dei giacimenti di calcare, evidenti peraltro su qualunque carta geologica, e che ignora le preesistenze storiche, archeologiche, monumentali, ambientali, le aree sic, le aree carsiche, i siti di rilevante interesse storico- ambientale per aver ospitato eventi famosi che appartengono alla cultura nazionale?

e) se sia vero che in tale contesto o in immediata prossimità o in dialogo paesaggistico con tale contesto sono i siti di rilevante interesse archeologico che seguono:

1) complesso archeologico sannitico di Monte San Nicola di Pietravairano con tempio e teatro sinora unico in Campania ed oggetto già di finanziamento regionale per 500.000 euro nel PIT Trebulano matese.

2) i siti altomedioevali di Santoianni antica abbazia di San Giovanni in Clusa, con resti di ville romane, abbazie, complessi produttivi, mulini e fortezze di IX- X sec. citati in antichissimi documenti di Montecassino, e oggetti di ricerche in corso ad opera dell' Università della Calabria, di importanza unica poiché i resti materiali sono associati a documenti che consentirebbero la ricostruzione ambientale sociale ed economica dell' Alto Medioevo, (anche alle carte ex feudali);

3) Complesso carsico di Bocca della Pertosa -Monte Fossato-Monte Monaco unico per flora e fauna;

4) i castelli di Pietravairano, San Felice, Vairano, Sant' Angelo di Alife, Baia e Latina, Dragoni; le mura romane di Alife; le abbazie di S. Maria in Gingia, Madonna degli Angeli, S. Maria della Ferrara;

5) l'area SIC incontaminata del Volturno, subito a valle dell' oasi delle Morfine;

6) l'area che lo scorso anno il comune di Pietravairano ha destinato a parco urbano che coinciderebbe con l'area su cui si vorrebbe il cementificio e la cava;

7) in loco insistono numerosi siti archeologici individuati e pubblicati in un recente studio della SUN di Napoli ostantivi, ad ogni compromissione e costituenti insieme ai boschi, peraltro vincolati ambientalmente e per motivi idrogeologici, un unicum ambientale e archeologico, una specie di parco diffuso?

8) l'area nelle strette dei colli di Pietravairano che il famoso studioso tedesco Kromaver in un suo libro sugli antichi celebri campi di battaglie ha identificato con il Callicula Mons, sul quale il dittatore Romano Fabio Massimo tentò di intrappolare Annibale;

f) se sia vero, come risulta, che il PRAE è stato redatto glissando sui vincoli esistenti e senza pareri preventivi di Autorità di Bacino, Soprintendenza Archeologica, Soprintendenza ai Monumenti, e senza valutazione dell' impatto ambientale e sulle attività agricole, turistiche e archeologiche;

g) se questi settori di monti e colli interessati dalla coltivazione sono gli stessi o si rispecchiano in quelli nei quali una recente indagine divulgata anche in sede nazionale (Medioevo febbraio 2007) ha riconosciuto il paese natale di Celestino V «l'abbazia nella quale studiò e si fece benedettino»;

h) se l'attività di cava sono compatibili con quelle di lancio di turismo culturale e religioso in un'area posta tra Montecassino, San Vincenzo al Volturno, Pietrelcina e se questi territori sono gli stessi che la Regione Campania ha valorizzato stanziando i fondi di dotazione per il Pit archeologico-naturalistico Trebulano-Matese;

i) se sia stato richiesto e quale sia il parere delle competenti Soprintendenze ai beni Culturali, Monumentali ed Ambientali con sede in Caserta, Palazzo Reale, e di quella Archeologica con sede in Napoli Museo Archeologico, nonché della Direzione Regionale ai beni Ambientane Culturali con sede in Castel dell' Ovo di Napoli;



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Nuovo PSI

- 3 -

- l) quali iniziative la Regione intenda attuare per correggere quello che appare una espropriazione dei diritti democratici degli enti locali;
- m) quale siano le attività che la Regione intenda compiere verso i responsabili atteso che risultino reali le ipotesi di previsione di distruzione di monumenti o ambienti di ineguagliabile valore di cui ai punti sopra evidenziati.

On.Le Luca COLASANTO

On.Le Massimo GRIMALDI



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. *QF/S.G.*

Al Presidente della
Giunta regionale della Campania
on. Antonio Bassolino



N A P O L I

All'Assessore Vincenzo De Luca
delegato ai rapporti con il Consiglio
Regionale

S E D E

Signor Presidente,

Le invio le interrogazioni di seguito menzionate che si allegano alla presente:

reg. gen. 639	a firma del Consigliere Oliviero;
reg. gen. 640	a firma del Consigliere Rivellini;
reg. gen. 641	a firma del Consigliere Diodato;
reg. gen. 642	a firma del Consigliere Sibilia;
reg. gen. 643	a firma del Consigliere Ronghi;
reg. gen. 644	a firma dei Consiglieri Colasanto e Grimaldi.

Deferenti saluti

Napoli, 2 luglio 2007

Il Segretario Generale
dott. Roberto De Liso